

# Qualità e Scuola dell'obbligo

di Francesco Paolo Cantelli jr , 2022

## Sunto

I primi a capire che la *Scuola dell'obbligo* è un *Critical Asset* furono i francesi nel 1793 [1]. Una scuola pagata con le tasse di tutti, a vantaggio dello Stato.

La nostra Scuola va rivisitata in tal senso. Si tratta di ritornare ai *Valori* dei Padri Fondatori e *produrre* cittadini, consapevoli di quel che rappresenta nostra Costituzione agli occhi di chi ha lottato ed, a volte, sacrificato la vita per il nostro futuro. Un'*Azienda Scuola*, senza Valori imposti da *Parte Terza* e che, per operare in Qualità, deve avere chiari: Scopo, Missione, Obiettivi e Misura degli stessi a fronte di una Programmazione predefinita. E soprattutto deve essere palese *chi-fa-che-cosa*.

Un grande *guru* della Qualità, Giovanni Mattana, afferma che manca una visione sistemica e che siamo incapaci a gestire i sistemi complessi.

I fatti pandemici, le catastrofi (es: Fukushima, Ponte Morandi) ed i recenti fatti di guerra gli danno ragione. Appaiono frutto di una incapacità professionale che rasenta la stupidità, cosa che alcuni attribuiscono al *principio di incompetenza* di Laurence Peter (*con il tempo, ogni posizione lavorativa tende a essere occupata da chi non ha la competenza per i compiti che deve svolgere*) [2], altri la ritengono funzionale, imposta [3]. Il cyberspazio [4] poi e lo sviluppo sempre più rapido dei processi e delle tecnologie, unito alla necessità di contenere i costi produttivi, porta il neo-liberismo ad

## 1- Scuola e governo del caos

- 1- **Critical Asset:** Una specifica entità di così straordinaria importanza che la sua incapacità o distruzione avrebbe un effetto molto grave e debilitante sulla capacità di una Nazione di continuare a funzionare efficacemente. Nel 1793, con la Rivoluzione Francese nasce la Scuola pubblica, obbligatoria e gratuita, intesa come vantaggio competitivo per la Nazione, anche in campo agricolo (Fonte: *Enseignement agricole et vétérinaire de la Révolution a la Libération* - Institut National Recherches pédagogique, 1992, Préface). I principi di gratuità e di laicità della scuola erano già stati posti da Talleyrand nel 1789. Scrisse: *Rapport sur linstruction publique fait au nome du Comité de Costitution a L'Assemblée nationale*. Si noti che già la Prussia nel 1763 aveva introdotto l'istruzione obbligatoria, maschile e femminile, ma per avere una visione cristiana della vita, non per creare un Critical Asset.
- 2- **Laurence J. Peter:** *The Peter principle*. Why Things Always Go Wrong. *Con R. Hull, W. Morrow ed altri*.
- 3- **Carlo Cipolla:** *The Basic Law of Human Stupidity* **André Spincer:** *The Stupidity Paradox: The Power and Pitfalls of Functional Stupidity at Work* (2016), co-written with Mats Alveo. **Giancarlo Livraghi.** *Il potere della stupidità*, Gandalf.it. **Diego Lanza:** *Io stolto e l'intelligenza artificiale*. Materiali di Estetica **Internet:** *Stupidità funzionale nei cartoni animati*.
- 4- **Cyberspazio:** Ambiente elettronico nel quale la creazione, lo stoccaggio, la modifica, la trasmissione e la soppressione dell'informazione si effettua con l'aiuto di segnali numerici.

allevare schiavi mentali [5], studenti che diverranno *decisori di secondo livello*, in paralisi d'analisi, focalizzati su poche informazioni/ conoscenze e che si fidano [6], od hanno fede, in pregiudizi e fake news creati ad hoc per controllare (to control) la volatilità nel Mercato dei Capitali [7]. *Schiavi mentali* allevati nelle scuole dei Paesi d'interesse: una minaccia, specie nel settore della prima infanzia, posizionando i minori non come ricchezza di una Nazione, ma come investimento di specifici stakeholder [8].

Uno schiavismo lontano dallo *ius gentium* [9] ed inaccettabile per uno Stato di Diritto, governato dall'Art.29 della Costituzione: *La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. Il matrimonio è ordinato sull'uguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare.*

## 2- La Scuola: produttrice di Valore aggiunto.

- 5- **Schiavi mentali:** persone schiave di schemi mentali impressi per suazione o persuasione e che hanno paura a cambiarli. Sono loro a rendere pernicioso lo Stupidity Management. Basta una sola gestione in SM per distruggere un'intera catena di valore.
- 6- **Fiducia:** credere nei propri od altrui poteri per risolvere una situazione sconosciuta, al momento non verificabile, ma i cui risultati potrebbero essere palesi in futuro. La perdita di fiducia è solitamente tollerata se il fallimento è il risultato di scarsa capacità e non per mancanza di onestà. **Fede:** credere con assoluta convinzione nella verità e giustizia di un assunto. La definizione data per Fede, come quella data per Fiducia, consentono di affrontare le complessità che vanno oltre il razionale.
- 7- **Edgar E. Peters.** *Chaos and Order in the Capital Markets: A New View of Cycles, Prices, and Market Volatility.* 2° ed. Wiley 1996
- 8- **Margaret Sims:** Neoliberalism and early childhood. Cogent Education, 2017. **Paulo Reglus Neves Freire** *L'educazione come pratica della libertà*, Milano, Mondadori, 1973
- 9- **Ius gentium:** l'insieme di regole e comportamenti che ha fonte nella *naturalis ratio* di un popolo, con propria cultura e tabù. In genere si precisa in istanze durante il passaggio da uno Stato di Polizia ad uno Stato di Diritto. Un Gurù della Qualità, l'ing Sergio Bini scrive: *l'ideologia politica non basta a direzionare gli uomini, ma occorre una fede che faccia discernere il giusto dall'ingiusto, ciò che segue la legge naturale da ciò che è protagonismo del momento.*

La rivisitazione della scuola deve nascere all'interno di un Sistema Qualità che:

A - sintetizzi forti ed inequivocabili *messaggi guida* sia agli Insegnanti ed Amministratori, che ai Discenti ed alle Famiglie degli stessi.

B - esprima quadri coerenti, paragonabili, di processi produttivi creanti valore aggiunto misurabile, ancorché questo sia monetizzabile o meno.

Il punto A caratterizza il valore aggiunto atteso, il punto B è attuale: l'informatizzazione diffusa, opportunamente finanziata, permetterebbe al singolo di allocarsi ove meglio ritenga soddisfatti i propri appetiti ed opportunismi di sapere e lavoro. Tuttavia:

- le offerte scolastiche non sono sempre compatibili e rapportate ai bisogni del territorio;

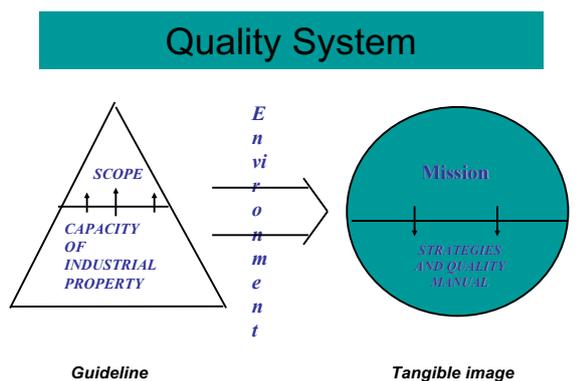
- gli insegnanti, spesso per ragioni economiche, sono limitati nell'aggiornamento sulle tecniche educative, partecipando a corsi pedagogici italiani e stranieri, senza oneri a proprio carico.

- le strutture scolastiche spesso non hanno centri di aggregazione o biblioteche anche digitali.

### 3- Sistema Qualità

Il Sistema Qualità esprime in modo completo il sistema produttivo d'interesse.

Scopo e Missione sono quindi concetti focali: il primo sintetizza lo spazio delle opportunità che un'Organizzazione intende coprire e la contraddistingue da altre. [10], il secondo l'incarico che s'intende assumere in tale spazio, dopo aver valutato l'ambiente in cui si è immersi.



In definitiva la Missione, così dedotta, rappresenta il valore del Brand [11]. A seguire vanno individuate le attività da compiere per soddisfare la Missione e, soprattutto gli obiettivi, misurabili, necessari per soddisfare il valore aggiunto atteso.

Ovviamente questo implica che il Consumatore abbia conoscenza dei bilanci e dei piani finanziari ed attuativi del Brand, che devono essere pubblici ed attendibili [12].

#### 3.1- Lo Scopo

Lo Scopo, o dichiarazione di ambito, definisce lo spazio delle opportunità dopo aver preso coscienza delle proprie capacità e limiti.

Per la nostra scuola, la dichiarazione di ambito discende direttamente dall'art.3 della Costituzione: *promuovere il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.*

Una posizione legata all'Art.1, voluto da Togliatti e La Pira [13] ed attuare, considerando che i

- 10- Alcuni, nella gestione strategica d'impresa, sostituiscono lo Scopo con la Vision, indicando la proiezione verso uno scenario, che ne rispecchi i valori e le aspirazioni a lungo termine. Non è il nostro caso.
- 11- **Brand:** nome, marchio, segno, simbolo o disegno, o una combinazione di essi che identifica i beni e i servizi di un venditore o gruppo e li differenzia da quelli di altri venditori. Il brand è l'evoluzione verso un concetto astratto, composto da aspetto, personalità e stile aziendale. **Valore del Brand:** capacità di un brand di generare valore economico.
- 12- Il MIUR ha emesso il nuovo Regolamento amministrativo contabile delle Istituzioni scolastiche nel 2019. Scaricabile da internet.
- 13- La Costituzione deriva dall'accordo tra comunisti e cattolici e mira alla coordinazione tra mondo del lavoro e vita sociale. Togliatti e La Pira, quindi, perorarono una democrazia più orientata al campo economico che al politico. Una democrazia non basata sui principi del 1789, che in nome della Libertà, portano ad arbitri e prevaricazioni nella vita delle Nazioni, come la Storia dimostra. Scrive Togliatti: vano sarà il diritto di tutti i cittadini al lavoro, al riposo, e così via, se poi la vita economica continuerà a essere retta secondo i principi del liberalismo, sulla base dei quali *nessuno di questi diritti mai potrà essere garantito*. Parole attuali, con danni importanti nell'economia dei Paesi, di cui alcuni percorsi da stragi e terrorismo.

nostri Padri scrivono: si è riconosciuto che spetta alla Repubblica dettare le norme generali sull'istruzione, organizzare la scuola di Stato in tutti i suoi gradi, assicurare ad enti e privati la facoltà di istituire scuole.

*Tutto ciò non costituisce un monopolio statale; ed è ammessa la libertà d'insegnamento, ma l'organizzazione della scuola pubblica è una delle precipue funzioni dello Stato; e quando le scuole non statali chiedono la parificazione, la legge ne definisce gli obblighi e la sorveglianza da parte dello Stato, e nel tempo stesso ne assicura la effettiva libertà garantendo parità di trattamento agli alunni, a parità di condizioni didattiche. La serietà degli studi e l'imparziale controllo su tutte le scuole statali e non statali sono garantiti con l'obbligo dell'esame di Stato, non solo allo sbocco finale ma anche in gradi intermedi.* [14].

### 3.2- Il rinnovamento

L'ansia di rinnovamento focalizza già nel 1945 la scuola elementare pubblica come entità capace di

*associare, nei bambini, le forze della cultura a quella del lavoro in modo che la cultura non si risolva in sterile apprendimento di nozioni ed il lavoro non sia soltanto espressione di forza fisica [15].*

Questo si trova nella premessa ai Programmi per le scuole elementari edito dal Ministero della Pubblica Istruzione prima ancora che la Costituzione divenisse operativa (1^ gennaio 1948).

Un documento ispirato dal Commissario americano Carleton W. Washburne, con l'idea che si dovessero dare ai bambini e bambine, senza distinzione di censo, quanto necessario per inserirsi nella società.

In definitiva, come per le Case del Bimbo della Montessori, le Elementari sono laboratorio pedagogico.

La tabella che segue rappresenta le differenze tra la scuola elementare durante il Regno e quella già operativa nell'anno scolastico 1947-48. Si evidenzia che:

a- l'insegnamento religioso, se voluto, è cristocentrico [16]

14- Meuccio Ruini, Presidente della Commissione per la Costituzione, 1947

15- Programmi Ministeriali per le Scuole Elementari, DN 9 febbraio 1945 e DL 24 maggio 1945, prima del Plebiscito e nomina dell'Assemblea Costituente (1946). Il documento, redatto è stato analizzato a fronte della Costituzione e trovato congruente con questa.

16- Accordo Togliatti-Dossetti-Tupini. Togliatti era dello stesso avviso di Stalin, che riaprì i santuari affinché i soldati, in nome di un bene superiore, sconfiggevano i nazisti. Dove non arriva la fiducia sopperisce la Fede. Chiaro a chi vede il comunismo una religione atea superiore, non comprensibile a tutti (Marx). In tal senso, quindi, il Partito Comunista accettò l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole (vedasi anche Costituzione della DDR, art. Art.41 e 42). Meglio la Costituzione della Federazione Russa che all'articolo 3 recita: 1. La Federazione Russa è uno Stato laico. Nessuna religione può essere stabilita come statale o obbligatoria.; 2. Le associazioni religiose sono separate dallo Stato ed eguali davanti alla legge. La politica russa tiene conto del ruolo socioculturale storicamente significativo, che la componente religiosa svolge nella formazione e nello sviluppo della statualità russa. Ciò impedisce che in nome della Libertà d'opinione, come in Francia, si beffeggino cattolici e musulmani per le loro credenze e, soprattutto, i loro concetti di famiglia.

b- la formazione non è più up-down, ma down-up. I bambini e le bambine interagiscono con l'ambiente, addestrandosi al miglioramento continuo e raggiungendo l'autoeducazione, l'autonomia intellettuale. Ciò addestrandosi a documentarsi liberamente ed a trovare soluzioni con sforzo proprio; abolendo la passivizzazione di massa e l'affidamento del proprio destino ad un'autorità superiore.

c- le prescrizioni per l'igiene, la salute e l'integrità fisica sono abbinate alle Scienze per inserire bambini e bambine nel mondo reale  
 d- i bambini e le bambine devono imparare a lavorare in gruppo, in libera collaborazione, su obiettivi,

concreti, non ritenendoli un gioco, ma imitazione del lavoro dei grandi, fonte di benessere economico.

e- l'Insegnante è *Maestro di vita, esempio di probità in ogni sua manifestazione, nella scuola e fuori.*

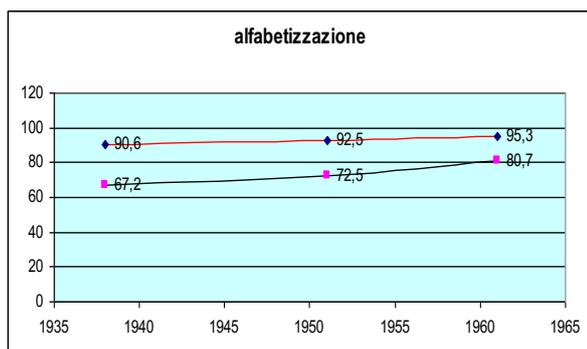
f- il Maestro deve sempre crescere in esperienza e preparazione.

g- Il Dirigente Scolastico: monitora ogni Classe leggendo ed annotando, sia il *Piano delle Lezioni* che *La Cronaca di Vita della Scuola* (log-book) e supporta il Maestro affinché gli obiettivi di Classe siano raggiunti. Oggi diremmo che si comporta da Product Assurance Manager, lasciando responsabile il Maestro per il suo lavoro.

In definitiva un programma di alto impegno che - come si legge in una

| Elementari anno 1946- 1947 Tabella A   |  |
|--|--|
| Scuola del Regno dei Savoia  | Scuola della Repubblica  |
| Potere al Re per grazia di Dio e volontà della Nazione   | Potere al popolo, repubblica fondata sul lavoro  |
| <p>— A fondamento e coronamento della istruzione elementare in ogni suo grado e' posto l'insegnamento della dottrina cristiana secondo la forma ricevuta nella tradizione cattolica..... Sono esentati dall'istruzione religiosa nella scuola i fanciulli i cui genitori dichiarano di volervi provvedere personalmente [Art.25, Regio decreto 22/01/1925 n° 432].</p> <p>- A qualsiasi ufficio od impiego nelle scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e private, frequentate da alunni italiani, non possono essere ammesse persone di razza ebraica, anche se siano state comprese in graduatorie di concorsi anteriormente al presente decreto ... . Alle scuole di ogni ordine e grado, pubbliche o private, frequentate da alunni italiani, non possono essere iscritti alunni di razza ebraica. è tuttavia consentita l'iscrizione degli alunni di razza ebraica che professino la religione cattolica nelle scuole elementari e medie dipendenti dalle Autorità ecclesiastiche. [Regio decreto-legge 15 novembre 1938 - XVII, N. 1779]</p> | <p>Scuola aperta a tutti</p> <p>Gesù come Maestro di semplicità e comunicativa per suscitare nei fanciulli amore verso Dio e verso il prossimo</p> <p>Sono esentati dall'istruzione religiosa nella scuola i fanciulli i cui genitori dichiarano di volervi provvedere personalmente</p> |
| Scuola settorializzata per menti, per braccia e sesso, vita cittadina, vita rurale. [ R. Decreto 29 gennaio 1905, n. 45]   | Scuola per preparare il fanciullo alla vita civile democratica, associando la forze base della cultura a quella del lavoro.  |
| Combattere l'analfabetismo   | Combattere l'analfabetismo ed educare all' uso della parola, nelle discussioni tra condiscepoli, su fatti osservati.   |
| Educazione morale e civica di tipo precettistica   | Formare il carattere del bambino con la pratica nell' autogoverno  |
| Educazione in Scienze basata su classificazioni, , enunciazione e ripetizione meccanica di leggi e definizioni.  | Educazione in Scienze basata sull' osservazione collettiva ed intuitiva degli alunni.  |
| Focalizza la Casa regnante come riferimento patriottico  | Focalizza il territorio come interesse economico e sociale   |
| Sistema statico  | Chiede il miglioramento continuo   |
| Insegnante come funzionario del Regno  | Insegnante come Maestro di Vita  |

Nota del Direttore Didattico di una cittadina ligure su un Registro di Classe, anno scolastico 1947-1948 - chiede ai maestri: *ricchezza di esperienza, affetto, preparazione e passione nello svolgere il suo ruolo di insegnante, ma soprattutto di educatrice.*



Un impegno pedagogico che stupisce, raggiunto in alcune

cittadine nel periodo più travagliato della nostra storia e non in altre, visto che il boom economico non riduce il divario di alfabetizzazione tra Centro-Nord e Sud-Isole.

### 3.3- Ambiente di apprendimento

L' impostazione pedagogica del 1945 per le elementari, attua un ambiente di apprendimento congruente con la Costituzione del 1948. Anche se lontano dal prevedibile, il miglioramento dell'alfabetizzazione, dà i suoi frutti nel boom economico anni '50-'60. Non a caso la Lira, proprio nel '60, è premiata dal Financial Times come la moneta più stabile.

| Tabella B | 1945  | 1955   |
|-----------|---|--|
| Religione | Gesù come Maestro di semplicità e comunicativa per suscitare nei fanciulli amore verso Dio e verso il prossimo                            | insegnare la dottrina cristiana nella forma ricevuta dalla tradizione cattolica e secondo le direttive della Commissione Superiore Ecclesiastica L' insegnamento religioso è fondamento e coronamento di tutta l' opera educativa. |
| Lavoro    | <b>Abituare sia i bambini che le bambine, insieme, ad un' autentica attività lavorativa, scelta secondo territorio</b>                    | <b>Lavoro per bambini distinto da quello per bambine, attraente, facile, gioioso, non pericoloso. Per le bambine deve essere di formazione ( maglia, cucito, rattoppo, ricamo)</b>   |
| Igiene    | Instaurare nei bambini e bambine un vivo interesse per l' igiene del lavoro, la salute e l' integrità fisica, anche con attività pratiche |  |

Con il D.P.R. 14 giugno 1955, n. 503 del Ministro Ermini, tuttavia, l' ambiente di apprendimento cambia: l' alfabetizzazione non è obiettivo primario, il legame forte tra gli articoli 1 e 3 della Costituzione è meno percepito, mentre la Religione diviene *focus* morale. Missione delle ex elementari, ora primarie: *dare all' alunno quella formazione basilare dell'intelligenza*

*e del carattere, che è condizione necessaria per un'effettiva e consapevole partecipazione alla vita della società e dello Stato [17].*

*Nel contesto:*

- l'insegnante non è più Maestro di vita, dentro e fuori scuola, ed il suo miglioramento continuo non è imperativo.
- l'Igiene, prima legata alle Scienze,

17- Nel 1945 la missione era: *educare nel fanciullo l' uomo ed il cittadino con un avveduto esercizio della libertà nell' autogoverno*. Non è chiaro poi cosa si intenda per intelligenza. Se questa è una qualità propria del bambino , non si vede come la si possa formare. Casomai educare.

scompare come propedeutica al lavoro,

- l'attività lavorativa diviene *un gioco non pericoloso*, diverso per bambini e bambine (18).

In definitiva la rivisitazione della scuola media, porta a diminuire il carico pedagogico della scuola primaria. Oggi, poi, con la scuola dell'obbligo fino a 18 anni, è ulteriormente ridotto l'effort chiesto all'Istruzione primaria, alla secondaria inferiore (ex medie) e definisce una Istruzione secondaria superiore senza scopo certo.

I danni si cominciano a vedere con il crescente dissolvimento del modello familiare previsto dall'Art. 29 della Costituzione.

Questo è indebolito con l'introduzione del divorzio, che, anche risolvendo situazioni con forti tensioni, fa venir meno un punto di riferimento solido per i figli in età scolare e sui compagni di classe, già accomunati nelle ansie ed insicurezze proprie dell' età [19]

### **3.4- Ambiente istituzionale e Critical Asset.**

I Padri Costituenti vedevano nella scuola dell'obbligo *una delle precipue funzioni dello Stato* (14) Un Critical Asset, nel linguaggio odierno (1). Non a caso l'articolo 34 recita:

*La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.*

In merito i nostri Padri scrivono [14]: *uno dei punti al quale l'Italia deve tenere è che nella sua Costituzione, come in nessun' altra, sia accentuato l'impegno ad aprire ai capaci e meritevoli, anche se poveri, i gradi più alti dell'istruzione. Alla realizzazione di questo impegno occorrono grandi stanziamenti; ma non si deve esitare; si tratta di una delle forme più significative per riconoscere un diritto della persona, per utilizzare a vantaggio della società, forze che resterebbero latenti e perdute, di attuare una vera integrazione democratica.*

In realtà i grandi stanziamenti non ci saranno mai.

Con le Regioni, [20] nel 2001, poi, alla formazione presiedono Attori diversi e diversa è l'attenzione alla *ISEE scolastica* ed alla *Dote Scuola* Nascono ambienti disomogenei ove:

18- Nel decreto si trova: i **fanciulli** dovrebbero costruire plastici geografici o di contenuto storico, figure e solidi geometrici, figurine ed oggetti per presepi, fabbricare e vestire marionette e burattini. **Le bambine** dovrebbero fare lavori a maglia, di cucito, di rattoppo, di rammendo e di ricamo, di pulizia, di cucina di abbellimento e di buon governo della casa.

19- Lo stile di vita insegnato ai minori dovrebbe riverberarsi sulle famiglie e sulla Società. Ciò è naturale in una Società priva di conflitti (es: Scuola Montessori nei Paesi Bassi) . Ottenere la riverberazione dilatando lo spazio pubblico al familiare e domestico- è invasivo, se non accompagnato da una accorta politica di sostegno economico o psicologico deciso in base a direttive cogenti.

- i principi di Critical Asset e Vulnerability vengono meno [21]
- sono penalizzate le Regioni ed i Comuni più deboli
- è ridotto il bacino di competenze per lo Stato, da prelevare tra i meritevoli.

Non siamo alla situazione tedesca, ma ci avviciniamo alla loro dove, in nome di una Libertà ritrovata, tutto è demandato ai Länder. L'educazione è impartita secondo residenza, con squilibri culturali e di inserimento lavorativo che, a loro volta, porta a squilibri reddituali, con maggior divario tra ricchi e poveri. In breve, perdono in Democrazia.

### 3.5- Ambiente economico.

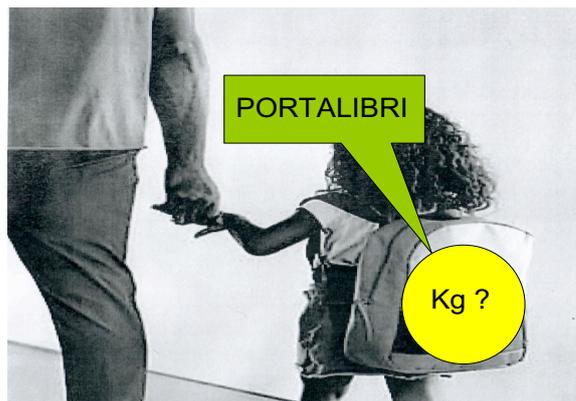
La Francia, già nel 1793 comprese che la scuola dell'obbligo, finanziata dalle tasse di tutti, era un *vantaggio collettivo*, di cui tutti avrebbero beneficiato. Anche il Governo sabauda recepì l'istanza, ma, con il passare del tempo, l'attenzione ai giovani è andata scemando, creando oneri ai bambini ed economici alle famiglie; a volte diseducativi, spesso inutili.

Oneri dovuti alla non accorta gestione degli Amministratori che interpretano in modo estensivo l'art.30 della Costituzione e scaricano errori ed inadempienze sui Clienti del Servizio-Scuola [22].

20- Vedere anche: Decreto legislativo 31 marzo 1998, n112- Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti- locali in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n°59 (GU 21 aprile 1998, n° 92). Capitoli III e IV, da art.135 a 149.

21- L'Analisi di vulnerabilità materiale e sociale, nelle scuole primarie e secondarie, massimizza l'usabilità delle risorse cruciali a tutti: amministratori, insegnanti, studenti e membri del personale. **Vulnerabilità:** possibilità (pericolo x probabilità di evento) di essere attaccati o danneggiati, fisicamente o emotivamente; **Rischio** (Pericolo x probabilità di evento) potenzialità che un'azione o un'attività scelta (incluso la scelta di non agire) porti a una perdita o ad un evento indesiderabile. Vedere: **ISTAT: Le misure della vulnerabilità: una applicazione a diversi ambiti territoriali.**

22- Art.30 - E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire e educare i figli.



Errori ed inadempienze non tracciabili secondo i canoni dei Sistemi Qualità e quindi non eliminabili.

### 3.6- Politica di coesione europea

La EU ritiene che il proprio successo risieda:

- *nella sua capacità di rispettare la storia, le lingue e le culture degli Stati membri e di dare contestualmente vita a un sentire e a norme comuni*, che garantiscano pace, stabilità, prosperità e solidarietà (*Commissione delle Comunità Europee*, del 10/05/2007-52007 DCO242)
- nell' integrazione economica, propedeutica alla pacifica integrazione di culture, *modus vivendi e politiche diverse.*

La EU, poi, preferisce che le Scuole della Infanzia, le Primarie e le Secondarie, siano viste secondo la ISCED (International Standard

Classification of Education, emessa dall' UNESCO (vers. 2011 vedere Internet).

| Livello | Descrizione                                 | Caratteristiche principali Tabella C   |
|---------|---|--|
| 02      | Scuola dell'Infanzia                        | Istruzione mirata a sostenere lo sviluppo iniziale in preparazione alla partecipazione nella scuola e nella società  |
| 1       | Istruzione primaria ( ex Elementari)        | Programmi mirati a fornire agli studenti le componenti fondamentali in lettura, scrittura, matematica ed a stabilire una solida base di apprendimento generale |
| 2       | Istruzione secondaria inferiore ( ex medie) | Programma più orientato alle materie   |
| 3       | Istruzione secondaria superiore             | Prepara all' istruzione terziaria e/o fornisce competenze utili all' inserimento nel mercato del lavoro  |

La classificazione:

- non considera la percezione infantile, variabile nel tempo e da luogo a luogo. Poco in comune, infatti, vi è tra un giovane che nasce all' Equatore con un pari-età, che nasca in Groenlandia.
- permette insegnamenti diversi. Down-up, up-down, democratici, autoritari o come investimento di stakeholder (punto 1), che comunque tralasciano i bisogni culturali , sociali e mercantili degli Stati baricentrati sul Mediterraneo.

#### 4- Le Missioni

Generalmente sono i Governi a valutare gli ambienti operativi ed ad inquadrare il Brand, stabilendo Missioni, percorsi formativi ed Obbiettivi (misurabili), per la Scuola dell'Obbligo.

Dopo un giro d'insieme, si ritiene che la mentalità cartesiana francese sia di riferimento per la nostra trattazione e che la nostra Scuola, sia ancor oggi più efficace di quella di altri Stati EU.

La Tabella B confronta le posizioni, la francese ed italiana, tralasciando

la tedesca, che non è di Stato, ma di Land

Sia Francia che Italia stabiliscono la Missione senza riferimento alla Costituzione e:

- la Francia, tranne che per la scuola dell'Infanzia, inquadra Brand nella generica classificazione ISCED;
- l'Italia da indirizzi cogenti e premianti alle Regioni, che stabiliscono i percorsi formativi e gli obbiettivi

#### 4.1- Scuola dell'Infanzia

Alcuni Stati inglobano la Scuola dell'Infanzia nella Scuola dell'Obbligo (Es.: Francia, Austria), altri (Es.: Italia) la considerano supporto alle famiglie bisognose. In Germania è a pagamento ed alcuni Lander danno un contributo alle famiglie, se i figli restano a casa.

Esigenze diverse, quindi, risolte in modo diverso.

L'estensione della scuola dell'obbligo ai bambini, in Francia, è stato raccomandato dai sostenitori della laicità e da un gruppo di giornalisti

| Missioni Tabella D   |   |   |
|--|---|---|
| Francia. Scuola dell' Obbligo  | Italia. Scuola dell' Obbligo  | Italia: Scuola non obbligatoria   |
| Sviluppare una società democratica, unita, pluralista e multiculturale. Garantire pari mezzi di emancipazione sociale per tutti i giovani  | Consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno d'età ".296, articolo 1, comma 622                   |   |
| Scuola dell'infanzia. Periodo 3-6 anni   |   |   |
| Far desiderare ai bambini di andare a scuola per imparare, affermare e sviluppare la loro personalità. È una scuola dove i bambini impareranno insieme e vivranno insieme<br>ISCED 02 compliant. |   | Concorre all'educazione ed allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini, stimola le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica<br><a href="https://www.miur.gov.it/scuola-dell-infanzia">https://www.miur.gov.it/scuola-dell-infanzia</a> |
| Istruzione primaria Periodo 6-11 anni  |   |   |
| ISCED 1- fornire agli studenti le componenti fondamentali in lettura, scrittura, matematica ed a stabilire una solida base di apprendimento generale   | Porre le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili   |   |
| Istruzione secondaria inferiore Periodo 11- 16 anni  |   |   |
| ISCED 2 - Crescita delle competenze  | Acquisizione le conoscenze , abilità ed apprendimenti fondamentali per sviluppare le competenze di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona e apprendimenti di base per l'esercizio dei diritti costituzionali |   |
| Istruzione primaria inferiore Periodo 16-18 anni   |   |   |
| Isced -3 Prepara all' istruzione terziaria e/o fornisce competenze utili all' inserimento nel mercato del lavoro   | Stimolare la crescita delle competenze, delle capacità autonome di studio e di interazione sociale, e fornire gli strumenti per orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione (L. 53 del 2003).              |   |

Secondo la legge attuale è chiesta l'istruzione, non la frequenza scolastica. Questo ha fatto crescere di 15.000 unità in tre anni i bambini che, formalmente, seguono la scuola da casa, mentre sono state scoperte e chiuse scuole

clandestine a Marsiglia, Sevrans e Seine-Saint-Denis [23]. La *socializzazione gioiosa*, quindi, dati i rapporti Governo-Islam, può divenire sinonimo di *polizia delle famiglie*, una forma di sottomissione ben conosciuta

23- Nel preambolo della Costituzione Francese (punto 13) si trova: *la Nazione garantisce l'eguale accesso del bambino e dell'adulto all'istruzione, alla formazione professionale ed alla cultura. E' un dovere dello Stato l' insegnamento pubblico gratuito e laico a tutti i gradi.* Nel doc: **COM(2011)66 del 17/02/2011, COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE, Educazione e cura della prima infanzia: consentire a tutti i bambini di affacciarsi al mondo di domani nelle condizioni migliori.** Il documento afferma che la materna obbligatoria *non solo aiuta i bambini ad esprimere le proprie potenzialità, ma può anche contribuire a coinvolgere i genitori ed altri membri della famiglia mediante provvedimenti atti a migliorare l'occupazione, la formazione professionale, l'istruzione parentale e le attività per il tempo libero.* Di contro il sociologo **Pascale Garnier**, dell' Università di Parigi, scrive: *la scuola materna può diventare sinonimo della nuova "polizia delle famiglie" e maggiori vincoli scolastici, senza che vengano affrontate le vere sfide di un'accoglienza e di un'istruzione di qualità con cui si confronta.* In Italia estendere l' obbligo alle Materne avrebbe valenza diversa: significherebbe cancellare anti libertario Dec. Pres. 89, 2009, che apre le Scuole dell' Infanzia ai bambini secondo ISEE e capienza economica del Comune. Una retrocessione, visto che abbiamo dato vita, tra i primi in Europa, alle Case dei Bimbi della

Montessori (La prima a Roma), agli Asilo nido presso le fabbriche ed agli Asili pubblici a disposizione delle donne lavoratrici.

da noi, anche nelle conseguenze, quando, per raccordare le famiglie alle materne, sostituimmo le assistenti sociali con le *capocenturie*.

#### 4.2- Scuola dell'Obbligo

Vi è un problema, comune a tutta la EU. I Paesi stanno affrontando una crisi identitaria e di posizionamento che non permette di costruire Valori comuni credibili per una società multietnica, multiculturale e divisa tra l'ateo, l'agnostico ed il confessionale.

In alcuni Paesi, poi, vi sono incertezze giudiziali, economiche e patrimoniali.

In tale contesto le famiglie e le scuole dell'obbligo non riescono a sviluppare rapporti di vicinanza e sostegno alle giovani generazioni. Il Maestro come leader e la scuola come miglioramento continuo divengono utopie, mentre l'anima digitale crea una illegalità di gruppo,

senza confini di tempo e spazio. Nascono, quindi, nelle Scuole aggressioni e teppismi verso insegnanti, coetanei, strutture scolastiche, nonché fenomeni di bullismo, spaccio droga e sessismo. Fenomeni forti in Germania e Francia.

In Germania, per colpa di una scuola che crea divario economico tra Lander e Lander; in Francia per l'arroccarsi di stili di vita e costumanze contrarie alla pacifica convivenza.

In tale contesto, senza insegnanti leader, famiglia certa e scuola in miglioramento continuo, ma rivisitata in forma di autoprotezione collettiva, lo scolaro si mette in gioco nel Cyberspazio e/o sulla Strada, cercando quell'impronta sociale che la Famiglia e/o la Scuola gli nega.

Premesso questo, la tabella E focalizza la scuola dell'obbligo italiana con le classi francesi.

| Francia   | Italia Tabella E  |
|---|---|
| Inquadra bene il Brand con linguaggio sintetico che dà forte ed inequivocabile messaggio, ma, con le definizioni ISCED non esprime il valore aggiunto, essenziale per la misura degli obiettivi | Focalizza gli obiettivi finali del Brand, lasciando alle Regioni la definizione della Missione  |
| Le definizioni ISCED non esprimono il valore aggiunto e distintivo della scuola francese, essenziale per la misura degli obiettivi  | Focalizza l'aspetto sociale dell' Istruzione pubblica, ma non la lega all' Art.1 della costituzione e non chiede espressamente il miglioramento continuo del Corpo insegnante |
| La scuola è rivisitata in forma di auto protezione collettiva   |   |
| Segue l'ideologia dominante il bambino è percepito non attore della propria vita, ma ricettore passivo di misure che lo proteggano dal mondo degli " adulti ".                                  | La scuola è percepita concepita come soggiorno per lungo tempo sui banchi, sperando che i discenti acquisiscano il così detto sapere di base.                                 |
| Lo scolaro si mette in gioco nel Cyberspazio o sulla Strada per cercare l'impronta sociale che la Scuola e/o la Famiglia gli nega. Ciò con rischio di creare <i>schiavi mentali</i> ,           |   |
| L' insegnante come leader e la scuola come miglioramento continuo divengono utopie mentre l' anima digitale crea una illegalità di gruppo , senza confini di tempo e spazio.                    |   |

Si vede che la scuola italiana è migliore della francese, troppo legata alle definizioni ISCED, che non creano competitività. Cosa

essenziale per qualsiasi Sistema Qualità.

Per finire si può compendiare quanto detto nella tabella D.

| Tabella F                  | Francia | Italia | Germania |
|----------------------------|---------|--------|----------|
| Missione                   | 1       | 0      |          |
| Educazione , formazione    | -1      | 0      | -1       |
| Certificazione dello Stato | 1       | -1     |          |
| Risultato sociale          | - 1     | 0      | - 1      |
| Totale                     | 0       | -1     | - 2      |

## 5- Azienda-Scuola e Diritto al voto.

Leggi e burocratizzazione fanno sì che la Scuola dell'Obbligo non sia più Valore aggiunto per lo Stato, ma unicamente per le Regioni più progredite, quelle sanno reagire:

- all' apparire di nuovi *lavori*, mai esistiti prima.
- alla mancanza di persone con competenze necessarie

Occorre quindi tornare a quando i nostri Padri costituendi chiedevano di educare tutti i fanciulli italiani, senza distinzione di luogo e sesso, ad essere cittadini di una Repubblica democratica fondata sul lavoro. In tal senso la Scuola va rivisitata, garantendo a tutti le stesse possibilità. I fanciulli devono entrare nell'Azienda-Scuola ognuno con la sua storia, ma devono uscire tutti preparati secondo gli art.1 e 3 della Costituzione. Ciò è particolarmente importante se si vuole abbassare il Diritto al voto a 16 anni, responsabilizzando i giovani.

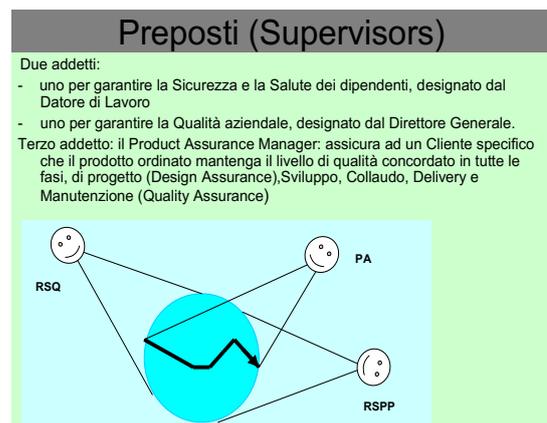
## 6- Programma Qualità e 5G

Per cambiare abbiamo due strumenti:

- il GOAL 4 - Istruzione di Qualità
- il 5G

Il primo è un obiettivo ONU, Sustainable Development Goals, fatto proprio dall'Agenzia per la Coesione Territoriale. Un obiettivo

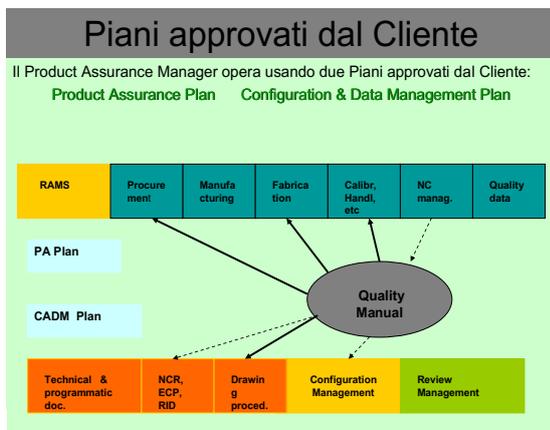
che vede la Scuola come investimento inquadrato in un programma d'azione da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030. Il secondo una rete che consente di realizzare diverse *corsie* sulla stessa struttura di rete mobile e quindi di attuare una *rete scuola in cyber-security*, con nuove tecniche di autenticazione e crittografia. GOAL 4 e 5G permettono una deburocratizzazione che favorisce visibilità a tutti gli Attori, Ministero dell'Istruzione compreso e quindi il suo rapido intervento, anche economico, in caso di discrasie tra Regione e Regione. Viene logico, quindi, pensare ad un Sistema di Qualità che si avvalga di tali opportunità, con regole governative di Configuration & Data Management e con Piani di Product Assurance, preparati dalle singole Autorità Regionale.



I piani dovrebbero prendere spunto da quanto abituale nella produzione di sistemi ad alta tecnologia. In particolare, il PA Plan, deve distinguere l'*Ambiente di Lavoro* (Fabrication) dalla *Attività Didattica* (linea di produzione). Raccordo: la gestione delle Non-conformità, che

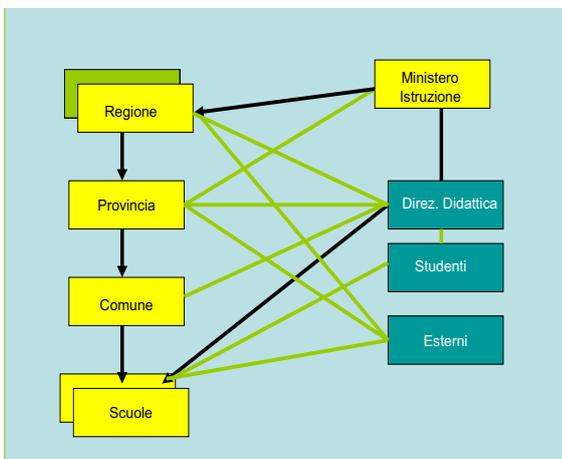
sempre di più, avvengono proprio nelle interfacce tra disponibilità di luoghi opportuni alla didattica e bisogni della didattica.

Certo montare una rete intelligente di raccordo nazionale è impegnativo, ma se non si sa *chi-fa-che-cosa* e non si mette in azione un sistema di *Non conformance & recovery action* ogni buon proposito resta tale.



### 6.1- Incubatore e barriere

Per Progettare e Qualificare una rete dedicata, efficace e durevole occorre che, prima un Comune e poi una Provincia facciano da incubatori.



Resistenze sono comunque attese:

- l'Analisi di Vulnerabilità troverà ostacolo in chi guadagna nell'insalubre e nel regionalismo.

- La definizione degli obiettivi in termini verificabili (per prova, ispezione, analisi, revisione di progetto) chiede una concretezza progettuale non facile da raggiungere su tutto il territorio

- I piani di studio devono essere interallacciati ai Piani di Manutenzione, Trasporto e Presidio sanitario *just in time*, Questo è costoso, crea difficoltà ad alcune Regioni e resistenze sono attese.

- I Piani di studio devono favorire le possibilità lavorative *a chilometro zero*. Terzi, estranei al territorio, potrebbero intervenire a discapito del mercato nazionale.

### 7- Conclusioni

Si è visto che, nel corso degli anni, il volere dei Padri Fondatori per la Scuola dell'Obbligo è stato progressivamente disatteso, creando dirigenze e professionalità poco efficaci per uno Stato di Diritto quale il nostro.

In particolare è stato disatteso l' Art.1 della Costituzione, impedendo che a 16 anni l'alunno avesse le conoscenze, competenze ed abilità fondamentali per essere un cittadino democratico della Repubblica. Una cosa essenziale qualora l' età per il Voto venga abbassata. Un rinnovamento della Scuola dell'obbligo up-down è certamente antidemocratico, oltre che aborrito da qualsiasi Sistema di Qualità si voglia impiantare. Prima, quindi, di mettere mano a qualsiasi riforma down-up, occorre

un'informatizzazione spinta della Azienda-Scuola con un Sistema di Qualità dedicato, che si avvalga della Certificazione di Parte Terza per le infrastrutture, secondo Regione e, localmente, per ogni

singola Scuola, delle tecniche di Product Assurance

La riforma, ovviamente, va demandata a dopo, quando il Sistema Qualità avrà individuato e certificato i singoli bisogni.

Ringraziamenti: Si ringraziano gli amici Emilia, Francesco, Giovanna, Gustavo, Nazzareno e Sergio per i preziosi consigli.